



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova

Area V P.C. Prot. 50258/2026

Genova, 11 giugno 2026

Al Sig. Sindaco
della Città Metropolitana
GENOVA

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Città Metropolitana di
GENOVA

Ai Signori Dirigenti degli Enti
ed Uffici di cui all'unito elenco
LORO SEDI

e, p.c.

Al Sig. Presidente della Regione Liguria
GENOVA

All'Assessore Regionale Infrastrutture,
Ambiente e Difesa del Suolo della Regione
Liguria
GENOVA

Al Sig. Presidente ANCI Liguria
GENOVA

OGGETTO: Raccomandazioni operative per il contrasto degli incendi boschivi - estate 2026

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni inerenti l'oggetto e si rappresenta che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno, nel diramare le raccomandazioni operative per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l'estate 2026 hanno evidenziato come il 2025 sia stato caratterizzato da una aumentata criticità per numero incendi, superficie totale arsa e durata della stagione di rischio.

Ne consegue che si dovranno fronteggiare non solo tali problematiche ma che saranno possibili eventi che supereranno la capacità operativa ordinaria del sistema.

Si ribadisce, quindi, l'assoluta necessità che le Strutture e le Organizzazioni attive sul fronte dell'antincendio boschivo, in relazione alle proprie funzioni e responsabilità, mantengano e promuovano ogni più valida sinergia e ogni più ampia collaborazione operativa al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace sia di prevenzione e di contrasto agli incendi boschivi, sia, eventualmente, anche di protezione civile e, al contempo, che vengano accresciute le capacità di autoprotezione della popolazione.

Occorre, quindi, mantenere in questa provincia, quella sinergia tra Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale, Prefettura, Forze di Polizia, Enti Locali e Volontariato che ha



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova

finora permesso, anche in occasione di gravi incendi, di contenere i danni provocati da tali eventi, e porre in essere ogni intervento di informazione, previsione, prevenzione e contrasto.

Informazione, sinergia, previsione e contrasto tanto più necessari, si ribadisce, quando ci si trovi di fronte ai vari scenari multirischio con l'incendio che coinvolge zone a rischio frana e che dovranno riguardare anche quegli scenari che finora non si sono verificati ma che necessitano di essere individuati, studiati e valutati.

A tale riguardo, la Presidenza del Consiglio ha ricordato anche quest'anno l'opportunità, ai fini di una migliore prevenzione, dell'estensione del Bollettino Previsione Incendi, soprattutto verso gli enti fornitori di servizi e i gestori della viabilità; si invitano pertanto le SS. LL. ove già non provveduto, a voler acquisire tale Bollettino rivolgendosi ai competenti uffici regionali.

Ugualmente opportuno, secondo la Presidenza del Consiglio, che gli enti fornitori di servizi siano coinvolti, ove possibile, in ogni attività formativa e di esercitazione, al fine di far emergere in tempi utili eventuali criticità.

Inoltre:

- **tutti i soggetti a vario titolo interessati**, in relazione alle rispettive competenze, ove non abbiano già provveduto, dovranno anche quest'anno svolgere ogni necessaria attività per la riduzione del rischio, anche solo potenziale, di innesco e di propagazione degli incendi boschivi, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e ferroviaria e nelle aree di pregio ambientale e naturalistico ad alto valore paesaggistico, ma anche culturale, archeologico e di maggiore afflusso turistico.

Dovranno inoltre sempre favorire, come richiesto dalla Presidenza del Consiglio, sempre un adeguato scambio di informazioni fra tutti i livelli operativi

- **tutti gli Enti gestori della circolazione stradale e ferroviaria** dovranno assicurare la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili ripercussioni sul traffico e l'incolumità degli utenti.

Soprattutto, devono essere assicurate le comunicazioni fra tutte le sale operative, comprese quelle degli enti gestori di servizi e della viabilità, e condivisi i modelli di intervento congiunto, calibrati sulle peculiarità di ogni contesto territoriale e dovrà darsi puntuale attuazione alle disposizioni e procedure previste per l'intervento della flotta aerea di Stato.

Circa tale ultimo aspetto, la Presidenza del Consiglio ha confermato che continuerà ad assicurare il concorso dei mezzi della flotta antincendio di Stato su richiesta delle sale operative unificate e a garantire, per quanto di competenza, ogni necessaria forma di assistenza e collaborazione.

Inoltre, poiché, come rilevato nelle raccomandazioni, la vastità del territorio rende impossibile un continuo e completo monitoraggio, occorrerà procedere nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini, ad ogni livello, coinvolgendo anche le associazioni di



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova

categoria, in particolare quelle degli agricoltori e degli allevatori, promuovendo la cultura di protezione civile e le corrette norme di comportamento;

- **tutte le Amministrazioni locali**, vorranno realizzare e potenziare le iniziative di competenza volte a favorire le attività di spegnimento incendi e unitamente all'ANAS e le società concessionarie autostradali e delle Ferrovie dello Stato, attivarsi, per quanto di competenza, anche diramando i necessari avvisi alla popolazione, sia per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi stradali e ferroviari, sia anche nei confronti dei soggetti cui compete la cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate, affinché adottino i più opportuni interventi.

I Comuni, in particolare, dovranno, se non già adempiuto e come ricordato:

- individuare e attivare le più opportune forme di comunicazione volte a far conoscere i rischi conseguenti all'inosservanza delle più elementari regole di prudenza nella gestione dei fondi, tra le quali la ripulitura delle scarpate, la realizzazione delle fasce di rispetto intorno alle costruzioni, la manutenzione delle risorse idriche antincendio;
- verificare la completezza dei piani comunali e intercomunali di protezione civile, il loro costante aggiornamento, anche in via speditiva, e l'effettiva operatività, considerando con la massima possibile attenzione il rischio degli incendi boschivi e di interfaccia anche per quanto concerne le procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile e di informazione alla popolazione al verificarsi dell'evento, prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo di tutte le strutture e l'attivazione di tutte le risorse previste dalla vigente normativa, supportate da idonea e specifica cartografia, realizzando e mantenendo in esercizio, eventualmente in coordinamento con gli altri Enti Locali, le strade interpoderali o tagliafuoco;
- rivolgere un particolare scrupolo e la più attenta valutazione anche alla pianificazione connessa ad insediamenti, infrastrutture e impianti turistici anche temporanei, posti all'interno o in stretta adiacenza delle aree boscate. Va altresì sottolineata l'importanza che l'attività di pianificazione sia basata sulla effettiva conoscenza del territorio e che venga realizzato il catasto della viabilità secondaria o minore, delle risorse idriche antincendio (idranti con attacchi unificati, invasi, vasche e cisterne), delle piazzole per l'atterraggio di elicotteri e per l'allocazione delle risorse antincendio che affluiscono sul teatro delle operazioni, il censimento dei fili a sbalzo e delle linee teleferiche e la loro migliore segnalazione, sia per quelli in uso che per quelli ormai desueti; in questo senso si sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle Associazioni di categoria in particolare quelle che operano a stretto contatto con gli ambienti rurali e forestali;
- riservare, ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000, analoga attenzione all'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco con la conseguente applicazione dei vincoli previsti dalla legge; si ricorda come a tal fine i Comuni possano usufruire della collaborazione dell'**Arma dei Carabinieri**, stante il disposto dell'art. 3, comma 1 del decreto legge 8/8/2021 convertito nella legge 155/2021;
- attivare tempestivamente durante l'emergenza, i necessari canali di comunicazione tra tutte le Componenti interessate e contribuire, con l'attività degli Uffici Tecnici e delle altre strutture comunali, nonché, delle Polizie Municipali, a tutte quelle *funzioni di*



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova

supporto che, pur non esplicate in prima linea sui fronti dello spegnimento, risultano di grandissima importanza non solo per l'acquisizione delle conoscenze sul territorio, sugli abitati, sulle esigenze della popolazione, sulle strutture antincendio, per il controllo degli accessi alla zona delle operazioni, per il raccordo con le Forze di Polizia e l'eventuale personale sanitario intervenuto, ma anche per tutti gli aspetti logistici legati all'afflusso ed alla permanenza, anche in condizioni critiche, delle forze operative (ivi comprese le relative necessità di approvvigionamento idrico, di acqua potabile e di generi di conforto per gli operatori, carburanti ecc.). Si sottolinea, altresì, l'importanza della preventiva individuazione di luoghi idonei ove far confluire i cittadini in caso di evacuazione di abitazioni minacciate dal fuoco;

- proseguire, unitamente ai **Vigili del Fuoco e alle Forze di Polizia** nell'attività di verifica delle condizioni di sicurezza intorno alle case situate nei nuclei abitati o nel bosco, anche per prevenire, per quanto possibile, potenziali, ulteriori rischi in caso di incendio, sensibilizzando altresì i cittadini ivi residenti all'esecuzione di interventi di auto protezione; dovrà inoltre essere proseguita con l'indispensabile supporto del **Volontariato di protezione civile ed antincendio boschivo** l'attività di presidio, avvistamento e segnalazione dei focolai d'incendio.

Ogni utile iniziativa dovrà peraltro essere svolta, anche autonomamente, dalle **Forze di Polizia** e dalla **Capitaneria di Porto**, seguitando, nell'ambito delle rispettive competenze, a porre in essere le opportune attività di vigilanza e di coordinato controllo del territorio, al fine di prevenire comportamenti destinati a causare, anche accidentalmente, l'innescò di incendi boschivi, con particolare attenzione alla esposizione al rischio di talune aree particolarmente sensibili; a tal fine dovranno essere mantenuti costanti contatti, tra l'altro, con le Autorità locali.

Al riguardo, in particolare,

- **l'Arma dei Carabinieri** rileverà i dati sugli incendi boschivi per le ordinarie finalità tecnico – amministrative e di polizia giudiziaria ma anche, come ricordato, per supportare, qualora richiesto, i Comuni nell'iscrizione al catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco; le unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, in particolare, assicureranno il monitoraggio degli adempimenti di cui all'art. 10 comma 2 della legge 353/2000 e ne comunicheranno gli esiti alla Regione e a questa Prefettura, stante il disposto dell'art. 3, comma 4 del decreto legge 8/8/2021 convertito nella legge 155/2021;
- **la Capitaneria di Porto** vorrà continuare a fornire il proprio contributo alle attività di prevenzione e di supporto allo spegnimento attraverso la tempestiva segnalazione di incendi, o anche solo di colonne di fumo, che dovessero essere avvistati dal mare nello svolgimento delle attività di Istituto e l'ausilio alle operazioni dei velivoli antincendi.

Si evidenzia come l'elevazione delle condizioni di sicurezza in cui si svolge l'attività degli operatori diretti sull'incendio non possa prescindere da questi livelli di collaborazione, che presuppongono la pronta disponibilità dei responsabili delle diverse Strutture e del personale dipendente fin dai primi momenti di contrasto dell'incendio, massimamente se ormai conclamato, nonché di eventuali altre Organizzazioni, per le necessità degli operatori stessi e dei mezzi impiegati.



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova

Nell'ambito delle più efficaci sinergie operative nel campo della sicurezza, sarà pertanto necessaria la massima attenzione delle SS.LL. sui diversi aspetti della prevenzione, della previsione e della lotta attiva al rischio in argomento.

Si resta in attesa di cortese assicurazione.

Il Prefetto
Cinzia Tortoreo
C. Tortoreo



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Genova